

## CINEMA ITALIANO DELLE ORIGINI: GLI AMBULANTI

**“Chi comincia a vivere di ricordi, dice il proverbio latino, sa che la vita sta per finire” .**

E non è detto che questa sia proprio l'attuale condizione del Cinema Italiano, e non solo italiano, purtroppo. Tutto il cinema è stanco: ha perduto il suo fascino assieme al non essere più un patente esemplare.

Nell'omologazione generale del mondo, il cinema ha abbandonato la “pluralità” che ne definiva i generi, la provenienza, il sapore, che ne faceva un mezzo di intrattenimento e di cultura eccezionale.

Oggi i film sono tutti eguali poiché il loro fine non differisce più l'uno dall'altro . Ecco allora tanta sollecitudine a ricercare la storia del passato, per questo un tanto grande proliferare di archivi, dove i “vecchi” del cinema ghermiscono qualche soldo oltre la pensione (e nemmeno tanto, qualche...) per restaurare il loro capolavoro.

**Il famoso grido d'allarme era di chi sapeva ...sapeva tutto... sapeva che la vita del Cinema, arte universale, doveva finire. Ma in tanta sciagura è scaturito qualche appassionato, è nato anche qualche archivio come si deve.**

La **Cineteca del Friuli** ad esempio è uno di questi archivi, e **Aldo Bernardini** uno di tali appassionati.

Uniti assieme, hanno pubblicato un volume che val proprio la pena di prendere in considerazione, non solo per quanto vi è scritto, ma perfino la veste editoriale, caratteristica immancabile nella pubblicazione della **Cineteca del Friuli**, si fa notare anche in questa collana di cultura del passato.

La pubblicazione è di 196 pagine, con oltre 100 figure d'epoca nel testo. La carta, avorio pallido, è di notevole grammatura tanto da non trasparire le immagini piuttosto cariche.

Ottime le riproduzioni, leggibilissimo il testo, notevole infine l'impaginazione. La copertina cartonata, può figurare benissimo anche in una biblioteca di volumi classici con rilegature robuste .

Abbiamo parlato prima della veste piuttosto che dei contenuti, stravolgendo una giusta tradizione.

Ma la “veste” è presto descritta. Il contenuto prevede un discorso più approfondito, quindi più lungo, fatto con più calma .

**Aldo Bernardini** non necessita di alcuna presentazione, non solo ai cultori del cinema del passato, ma neppure ai lettori della nostra Rivista, che più volte hanno in queste pagine sentito parlare dei suoi scritti.

Quanto poi al Cinema Muto, **Bernardini** è quasi un'istituzione.

Anche questo libro tratta appunto di un settore del cinema muto, quello dei cinefili ambulanti, degli operatori ed impresari fioriti nei primordi dello spettacolo delle ombre in movimento.

Nell' Introduzione, l'autore si scusa: innanzi tutto per non essere il primo e il solo ad aver trattato nel passato un simile argomento. E conclude il discorso considerando che la pubblicazione, più o meno completa che sia, troverà “la sua ragion d'essere” - com'è nelle speranze dell'autore - in molti casi , per la maggior parte delle imprese e dei personaggi citati e illustrati.



### CINEMA ITALIANO DELLE ORIGINI: GLI AMBULANTI

Essa potrà d'ora in poi assicurare almeno un utile punto di riferimento, oltre che costituire uno stimolo per ulteriori studi.

E' il destino delle pubblicazioni valide d'avanguardia (specie quando poco diffuse), di servire ad altri autori giunti più tardi, che potranno creare opere più complete, più diffuse, con minor fatica per chi scrive e, ahimé molte volte, anche con maggiori lodi.



Comunque sia, speriamo proprio che la Cineteca goda di un rispettabile servizio diffusione, e faccia entrare in tutte le biblioteche dei cinefili questa pubblicazione poiché ne vale la pena .

Il discorso sul cinema ambulante e sui suoi personaggi subisce qui una presentazione completa.

Molte informazioni sono già note, ma inquadrare nel disegno complessivo del testo, chiariscono ogni dubbio e costituiscono un punto fermo nella cronologia dello sviluppo del Cinema in generale.

Le notizie che si apprendono in particolare proprio sul Cinema ambulante o sui fieraioli soddisfano anche il lettore più esigente e mettono ordine nei tempi, luoghi e personaggi .

La grande divisione tra cinematografi di proprietari del locale, e altri del cinema itinerante, illustra le tendenze e gli usi dei primi "esercenti" .

Mette in risalto il carattere per lo più "familiare" di questo Cinema, con notazioni curiose (ad esempio: che Pacchioni, metteva il figlio Achille a sedere sulla vescica di ossigeno per aumentare la pressione del gas e far funzionare il saturatore ossieterico per la lampada da proiezione) .

Nel libro leggiamo di tendoni da circo che contenevano fino a 1000 spettatori, di effetti speciali, tipo il rombo del motore del carrozzone, acceso per sonorizzare la scena della corsa in automobile.

A somiglianza dei moderni multiplex, i girovaghi del cinematografo non si accontentavano di dare spettacolo con le sole proiezioni, ma abbinavano al cinema di Lumière dimostrazioni scientifiche, spettacoli di magia, prove di trasmissione acustica e musiche col telefono senza fili di Marconi, allora di recente scoperta, oppure col fonografo di Edison.

Un altro tipo di spettacoli abbinati al Biograph era la dimostrazione dell'effetto dei raggi X, con apparecchi **Röntgen**, che servivano anche per spettacoli isolati a fini culturali, senza accoppiarsi al proiettore cinematografico.

Il Panorama continuava ad eseguire i suoi spettacoli affiancato spesso dal Cinema, e di questo genere di intrattenimento si racconta fossero a disposizione padiglioni addirittura costruiti ad hoc, come ad esempio in quel di Trento, dove del Panorama c'era nientemeno che un Museo.

Il problema che sorgeva prima degli spettacoli era la concessione degli spazi, non sempre ceduti, anche per paura dei frequenti pericolosi incendi, quando non per questioni moralistiche e fiscali.

Per esempio a Rovigo, il successo del Cinema (e forse anche i rischi) aveva causato un aumento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico e per l'affissione delle locandine e, di conseguenza, era cresciuto il costo del biglietto, sempre piuttosto oneroso.

**Bernardini** passa poi ad elencarci i personaggi che in Italia praticavano questo tipo artigianale di Cinema. E stupisce il numero degli addetti e i luoghi dove il Cinema, nei suoi vari apparecchi, trova ospitalità e successo.

### CINEMA ITALIANO DELLE ORIGINI: GLI AMBULANTI

I "padiglioni" viaggianti hanno anche notevoli dimensioni e non contengono soltanto il cinematografo, ma anche altre attrattive "culturali e moderne", in genere relative alle "nuove tecnologie" del tempo.

Per questo la ricerca degli spazi diviene difficile e di conseguenza costosa, e anche questa si trasforma in un mezzo di concorrenza.

Il discorso risulta divertente come un racconto di avventure nella tecnica, che può, oltre che inculturare, divertire il lettore .

Per giungere alla parabola discendente di questo tipo di Cinema, provocata dagli stessi ambulanti, che divengono stanziali, acquistando o affittando il proprio locale, o perché soffocati dai Cinema così detti "permanenti", che potevano intervenire con minori spese, minori rischi e maggiore comodità per gli spettatori.

Negli anni Dieci, il Cinema ambulante è giunto al suo epilogo, lasciando via libera soltanto alle sue imprese più ricche e meglio organizzate.

Queste imprese fino agli anni Trenta potranno continuare a recare le meraviglie della Decima Musa nei paesi più lontani e abbandonati, privi della possibilità di fruire di cinematografi fissi vicini .

A fine testo, in **Appendice**, un capitolo sulle "**Imprese e sugli ambulanti in Italia (1896-1908)**" coi nomi delle ditte e di ambulanti e fiera io li in ordine alfabetico.

La piccola antologia è completata con notizie di prima mano su uomini e cose.

Segue una **seconda Appendice** relativa alle "**prime**" proiezioni Lumière (1896-1897), e una **terza** sulle "**prime**" sale cinematografiche stabili italiane e cronologia.

**Una bibliografia completa:** Quotidiani e periodici non cinematografici consultati dall'autore. Fonti delle illustrazioni e Indice analitico.

**In somma un testo completo, capace di soddisfare qualsiasi interessato o studioso, anche tra i più esigenti.**